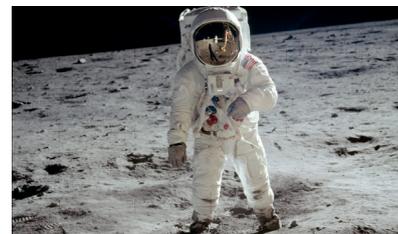




## LIBERO DI SCRIVERLO a cura di Luca Quacquarelli

### AAA cercasi stilista La NASA ci prende per il naso?

**H**o letto in un articolo nella rivista scientifica Focus (questo il link: <https://www.focus.it/scienza/spazio/nasa-timore-ritardi-ritorno-uomo-luna>) che ci sarebbero ancora ritardi per riportare l'uomo sulla luna. Problemi tecnici che faranno slittare probabilmente di almeno altri tre anni il ritorno dell'uomo sul nostro satellite. Questa di per sé non sarebbe una grande notizia, visto che stiamo aspettando da oltre mezzo secolo e ci hanno abituati a problemi tecnici che non avevano forse alla fine degli anni sessanta, ma la cosa che mi ha fatto sorridere è che uno dei problemi su questo ritardo riguarderebbe *"La nuova tuta spaziale (...) che non sembra ancora aver raggiunto i livelli di sicurezza necessari alla NASA per essere convalidata e quindi si sta ancora lavorando su di essa"*. Che la NASA si sia persa il modello di tuta del 1969 come ha fatto per i nastri video originali dell'allunaggio? Ai posteri...



### Dio salvi la Regina o il Re? Ancora una gaffe per Joe Biden

**"G**od save the Queen" così Joe Biden, il presidente degli Stati Uniti, ha concluso un suo intervento in Connecticut. Sembra una ennesima gaffe, ha citato il tradizionale motto patriottico dell'inno britannico. Cosa intendesse, a quale regina si riferisse e perché abbia pronunciato quelle parole nessuno è stato in grado di dirlo. Il presidente ha lasciato i giornalisti e tutti gli americani a chiedersi il senso di quella frase. Certo che se avesse voluto salutare Re Carlo d'Inghilterra dal Connecticut avrebbe dovuto dire: "God save the King", ma in questi periodi "gender fluid" forse Sleepy Joe è andato in confusione.



### Chi viaggia gratis E chi viene aggredito quando lavora

**N**on sono solito prendere il treno, ma qualche giorno fa ho dovuto fare la tratta Marotta-Falconara-Foligno. Arrivo alla stazione di Marotta-Mondolfo per fare il biglietto. Ovviamente lo sportello è chiuso. Vado alla cassa automatica che dice: solo carte di credito o monete. Visto che non voglio utilizzare carte e non ho svuotato ancora il porcellino con le monete, decido di andare al bar davanti alla stazione. Dentro ci sono un paio di tipi al banco che fanno gli "spiritosi" con il barista. Uno in particolare, un nigeriano, come verrò a sapere poi, ha una faccia poco raccomandabile: treccioline rasta mesciate, pantaloni abbassati dai quali si vedono le mutande e ciabatte mezze rotte. La partenza prevista da Marotta è per le ore 18:24. Il tabellone indica un ritardo di 5 minuti. Appena salito in treno, sento un vociare sempre più forte. Il capotreno, una giovane donna, sta intimando ad un tizio che deve scendere alla prossima fermata perché senza biglietto. Vicino a me un sacramento in divisa della Guardia costiera si dirige a dare manforte a lei. Intanto arriviamo a Senigallia, il nigeriano non vuole proprio scendere, il treno riparte, nel frattempo l'agente della Guardia costiera chiama con il telefono le forze dell'ordine. Alla fermata successiva, Marzocca, riescono a farlo scendere, ma lui vuole risalire, prende a male parole la capotreno e minaccia di aggredirla. Istantaneamente, io e un ragazzo vicino a me ci alziamo e ci affianchiamo al Guardiacostiere. Il nigeriano riesce comunque ad aggredire la Capotreno. Nel frattempo arrivano i carabinieri. La situazione sembra sotto controllo. Il treno riparte. Molti viaggiatori sono preoccupati che, a causa di tutte queste interruzioni, possano perdere la coincidenza delle 19 per Falconara-Roma. La giovane Capotreno rassicura tutti dicendo che avvertirà del ritardo. La fantastica e coraggiosa donna, dal dialogo con qualcuno che le domandava dell'accaduto, informa che anche a Fano c'era stato un episodio simile e quindi il primo ritardo non era colpa di Trenitalia, ma di queste persone che vogliono viaggiare gratis sui treni. Sembra tutto finito? Invece no! Arrivo a Falconara, c'è la coincidenza per Foligno. Ce l'ho fatta grazie anche alla capotreno. Aspetto qualche minuto l'arrivo del treno e quando sto per salire chi vedo? Non ci crederete mai... il nigeriano che sale nella carrozza vicino. Sono poco fisionomista, ma un look come quello è inconfondibile. Lo avevo lasciato a Marzocca, come poteva essere già a Falconara? Mentre stavo rimuginando su quanto accaduto, decido di scrivere questa piccola storia. Mentre sto digitando le parole sul blocco notes del cellulare, passa il controllore, gli mostro il biglietto e gli racconto l'accaduto per metterlo in guardia. Lui mi chiede delle informazioni e chiama la sua collega. Mi ringrazia e va verso lo scompartimento dove dovrebbe essere il nigeriano. Dopo diversi minuti torna e mi fa vedere una foto, lo riconosco, è lui! Il viaggiatore a scrocco è sceso a Montecarotto. Fine della storia, almeno spero. Un doveroso ringraziamento ai capotreni che ho incontrato in questa breve avventura, ma più in generale a tutte le persone che ogni giorno rischiano tanto, avendo a che fare con arroganza, maleducazione, delinquenza di gente che si crede al di sopra della legge. È ora di difendere il lavoro di chi lavora.

